

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 8.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50  
 Per il Regno  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

## Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 5 Marzo

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare) Roma, 3.

Notiziolo

(S.S.) Se il vostro calendario giacobino non ve lo dice, ve lo ricorderò io: ieri è stato nientemeno che l'anniversario della coronazione di Leone XIII. — Nessun segno esterno di festa; ieri è stato un giorno liscio, passato quieto come un olio.

Un Leone ne tira un altro, come le proverbiali ciliegie, ecco perchè vi dò la notizia che è stato scoperto dall'Armillini, insigne archeologo, un codice nell'Archivio Vaticano che contiene una particolareggiata descrizione di Roma secondo i suoi storici rione e chiesa. — La Roma del secolo decimo sesto, di Leone X, vi è più che dipinta, miniata; di tutte le principali famiglie è detto diffusamente, come degli artisti ed illustri stranieri.

Potete immaginare come esultino i sognatori dei tempi andati; quella era una Roma, vera Roma! peccato non poterla riavere... Credetelo, non tanto per la gloria quanto per quel potere... mondano, quel bene terrestre che fu loro usurpato. Il regno dei cieli è una bella istituzione per chi ha fede, ma in fin fine poi la questione sta tutta nella massima del Vangelo popolare: val più un ovo oggi che una gallina domani. — Una briciola di potere temporale comperata tutt'intero un'impero sulle nuvole.

Mi compiaccio di vedere nel *Secolo* la questione dei segretari comunali svolta nell'articolo di fondo. Giorni fa io la «toccai» alla leggera, non stimando mio ufficio, nè sentendomi competente, per discorrerne diffusamente. — Mando quindi al confratello un cordiale ringraziamento, sicuro d'interpretare il sentimento di molti lettori del *Bacchiglione*. Si rallegrino gli impiegati municipali, sta per spuntare la loro alba.

Vi scrissi dell'imminente nomina di molti sindaci. Pare che questa faccenda abbia contrariato molti, e siano stati fatti al ministro dell'Interno acerbi appunti, considerando tali nomine inopportune per la recente promulgazione della legge elettorale. Si temeva che il Depretis scegliesse dei sindaci ad hoc, nientemeno che degli agenti elettorali che avessero potuto assicurare, con le iscrizioni d'ufficio, la riuscita di certe candidature ufficiali. Tutto ciò non è che semplice insinuazione; le nomine avranno il loro corso, perchè furono da molto tempo preparate, e nessuno avrà nulla a ridirvi sopra, perchè fatte con criteri incensurabili.

E' destituita di fondamento la notizia ieri sera comparsa in qualche giornale che alcuni deputati intendessero interpellare il Mancini sull'indugio che il Senato francese frappone alla discussione dei trattati di Commercio. Se il Man-

cini al riguardo vorrà dire qualche cosa, coglierà l'occasione dell'interpellanza Massari sui fatti di Salindres. I nostri rapporti con la Francia non possono essere che cordiali, e lo conferma il fatto dell'intromissione dell'ambasciatore italiano a Costantinopoli per ottenere dal Sultano il ritorno in Egitto di Ismail pascià, a patto che riconosca lo stato attuale delle cose.

Ieri vi è stato tra il ministro Ferrero e la Commissione uno scambio d'intendimenti; da una parte e dall'altra furono accettate delle modificazioni, ma sopra alcune questioni il ministro insistette sulle sue proposte. Tra queste ricordo il numero dei membri del comitato d'artiglieria, e di quello del genio; l'aumento di una compagnia lagunare, trentatre reggimenti a quattro squadroni di cavalleria invece di ventiquattro a cinque squadroni; dieci battaglioni di alpini anziché sedici; la soppressione dei depositi di fanteria, rigettando quella della brigata d'artiglieria a cavallo o del reggimento di artiglieria di costa.

Sul serio questi progetti del Ferrero si possono assomigliare ad un reggimento agghindato che viene innanzi con la musica in testa e la fanfara. Tutti guardano la sfilata col cuore gonfio; è una festa vedere quei giovinotti allineati camminare meccanicamente; ma pure a quando a quando gli spettatori scoppiano in risate. Precede il reggimento uno stormo di monelli, che con salti, capriole, e schiamazzi si sbizzariscono... Quei monelli assomigliano alle discussioni fatte con cuor leggero prima che ministero e commissione aprissero bocca sul grave argomento; è stata una bizzarria, ognuno ha voluto levarsi il grillo di dire la sua, e hanno fatto ridere; ora però verrà innanzi il reggimento degli articoli, diviso per capitoli, e sarà guardato e riguardato; di tratto in tratto qualcheuno esclamerà: to! questa idea l'ho avuta anch'io; Vhe! mi ricordo di avere pensato a ciò. — Tal quale si trattasse proprio di un reggimento di soldati coi quali si scambiano saluti, o ravvisando un amico, o colpiti da una strana rassomiglianza. E i monelli, cioè le idee strambe, continueranno a far ridere.

C'era una volta... (non è una fiaba) una buona massaia, che in certi giorni di umor nero, imprecaava al cambiamento di governo, convinta che ciò avesse influito sulla fecondità delle sue galline. Ebbene ci sono oggi dei semplicioni che non vedono più in là di quella donna — ogni lieve perturbazione del commercio la cagionano alla legge sul corso forzoso. In questi giorni si è verificato dai listini di borsa che tutto il mercato europeo ribassa lo sconto ad eccezione di quello italiano che invece del sei si mantiene fisso al cinque. Ciò si spiega facilmente; i nostri istituti di credito — a capo dei quali sta la banca nazionale — tengono investiti in rendita ed in buoni del tesoro somme considerevoli, quindi il fondo disponibile rimane assottigliato; epperò lo sconto è alquanto rilevato. Se anche in Italia

si volesse ribassare lo sconto, gli istituti non avrebbero che ad aumentare la emissione od alienare della rendita; due operazioni delle quali è impossibile prevedere le conseguenze, e che essendo azzardoso l'eseguire, regolano le oscillazioni dello sconto in modo da non produrre forti perturbazioni. Proprio il corso forzoso non c'entra per nulla, a meno che non lo si voglia tirare pei capelli.

Intanto è rilevante l'affluenza dell'oro estero alle nostre zecche, segnatamente a quella di Roma. In questi giorni ha rilasciato buoni per oltre sette milioni di monete russe, le quali rivedranno la luce d'un sole più splendido con il «marchio» dei nostri marenghi. Peccato non potere imprimere a queste cartelle quel marchio lì; forse, anzi senza forse, non le imposterei.

Il nuovo attentato

Dal 2 luglio 1881, giorno in cui fu tirata una pistoletta al presidente della Repubblica degli Stati Uniti, Garfield, i capi di Stato vennero lasciati stare per otto mesi. Infatti il 2 marzo, Sua Maestà Alessandra Vittoria, Regina della Gran Bretagna e Imperatrice delle Indie, mentre di ritorno da Londra, saliva in carrozza per recarsi alla stazione al castello di Windsor, riceveva il poco grazioso saluto di una pistoletta, la quale, fortunatamente, andò a vuoto. Dal 21 gennaio 1837, che la Regina è sul trono, è questa la quarta volta che è fatta segno al pugnale o alla pistola di un assassino. Altrettante volte essa se l'è cavata con la paura, e tutti i suoi assassini sono stati giudicati come pazzi. Da quel poco che ci dice il telegrafo, si può argomentare che il caso oggi sia lo stesso. Ringraziamo il cielo, come siamo sicuri che lo ringrazierà la Regina, che la palla della pistola a lei destinata abbia avuto più giudizio di quello che ha sparato il colpo. Dopo quattro attentati andati a vuoto, si ha quasi il dovere di credere nella protezione celeste.

Come sarà appiccato Guiteau?

Guiteau, l'assassino del presidente Garfield continua a far parlare di sé. Adesso è sorta un'altra questione: sul modo in cui sarà impiccato Guiteau.

Sembra che una vecchia legge non abrogata del Maryland, è applicabile nel distretto della Colombia, voglia che ogni condannato a morte debba essere appiccato non con una corda ma con una catena di ferro.

Qualche anno fa, un poliziotto era stato condannato a morte per omicidio, e il suo difensore, il generale Butler, avendo esaurito tutti i ricorsi per un nuovo giudizio, esigette che la legge fosse applicata letteralmente; vale a dire che il suo cliente fosse appiccato con una catena.

Il pensiero di questo inusitato modo di supplizio rivolse talmente il buon pubblico, che il generale Grant fu obbligato ad accordare una commutazione di pena.

Ora si assicura che Jo Scoville intenda di seguire, se ne sarà il caso, l'esempio di Butler, ed insistere sui diritti di Guiteau ad essere appiccato con una catena.

Rimane a sapere se il presidente Arthur avrà gli stessi scrupoli del presidente Grant.

La battaglia della vita

(Vedi 2.<sup>a</sup> pagina).

CORRIERE VENETO

Listo elettorali in Provincia

Comune di Monselice

Elettori vecchi N. 208  
 Nuovi iscritti » 292

Complessivi N. 500

E si ha speranza che questo numero aumenti.

Comune di Perarnia

Elettori vecchi N. 36  
 Nuovi iscritti » 116

Complessivi N. 152

Comune di San Martino di Lupatini

Elettori vecchi N. 92  
 Nuovi iscritti » 261

Complessivo N. 353

Rinnoviamo ai Sindaci della Provincia la preghiera di tenerci informati del movimento elettorale nei comuni da loro amministrati.

DA LENDINARA

4 marzo.

A PROPOSITO DI UN BANCHETTO

Per caso mi capitò in mano il n. 60 del nuovo giornale *Euganeo*, ove lessi una corrispondenza firmata Y in risposta a quella inserita nel *Bacchiglione*, credo del 26 febbraio.

Si dicono infedeli le informazioni date in quella corrispondenza, intorno al banchetto che daranno i moderati nel dì 14 corrente — e si assicura che i fatti veri sono soltanto quelli dall'egregio signor Y narrati.

Eppure la cosa è proprio come la raccontai!

Si persuada pregiatissimo signor Y che il banchetto viene dato dai moderati; tra quelli cioè che probabilmente avranno dato il voto al Deputato del Collegio, che ognuno sa essere un moderato della più bell'acqua, ed appartenente alla destra parlamentare di buona memoria.

Il *Bacchiglione* che ha sempre registrato le di lui votazioni alla Camera, lo conosce appieno.

E se altro non lo indicasse, basterebbe declinare i nomi dei promotori al banchetto, e che ella conosce meglio di me, per giudicare di che cosa si tratta!

Non sono liberali monarchici di tutte le gradazioni quelli che interverranno al banchetto, ma saranno proprio tutti di una gradazione sola.

Non dica poi, carissimo signor Y, che non vi furono ripulse molte — che non si usarono preghiere ed arti, per ottenere aderenti; perchè, se vuole, le citerò nomi e circostanze varie essendo sicuro che Ella non potrà fare altrettanto quando voglia parlare dei promotori del banchetto a Mario, dai quali, pella circostanza, potrebbe proprio imparare molto.

E mi dica lealmente se non sia vero che quel famoso cappello che ha riportato, non sia stato prudentemente sostituito ad altro che includeva l'idea dell'opposizione al banchetto del 20 gennaio?

E veda poi Lei, signor Y colendissimo, se le pare serio di fare un banchetto per dimostrare la fermezza della fede nelle libere istituzioni che ci reggono!

Non sa che se le istituzioni che ci reggono sono ancora saldissime, lo sono non per merito dei moderati, ma per quello dei progressisti, i quali col fare accettare le principali riforme necessarie al paese, scongiurarono quel pericolo in cui quei signori, colle loro opposizioni, aveano messo quelle stesse istituzioni?

Nella sua corrispondenza rilevo poi una frase che potrebbe toccare la suscettibilità di molti — ed è quando dice che il banchetto a Mario fu dato dai così detti democratici.

Ella probabilmente saprà cosa voglia dire *democratico*, e se lo sa, deve persuadersi che quelli che diedero il banchetto in onore di Alberto Mario sono proprio democratici di ceppo, e senza mistificazioni.

Dunque il 14 corrente avrà luogo il banchetto tra i moderati, sul palco scenico del Teatro Sociale!

E qui, essendo io palchista, mi permetto una domanda. E' in facoltà della Presidenza di concedere il teatro per tal genere di spettacoli?

Ma data anche tale facoltà, è certo che ogni volta che il teatro si apre, la presidenza si sbraccia poveretta, a mandar fuori avvisi, in cui è scritto che è vietato severamente di fumare in teatro e nelle sue attinenze — che i contravventori potrebbero essere passibili delle pene di pulizia, e che so io.

Ora ritengo che anche in tale circostanza si terrà lo stesso sistema — poichè se per avventura si incendiasse il teatro, crede Lei, che la Società di assicurazione pagherebbe il danno?

A me pare di no — e la responsabilità potrebbe pesare tutta sulla presidenza.

Ed ora dica Lei, carissimo signor Y — cho io del suo banchetto non dirò più nulla.

DA MONSELICE

3 marzo.

POLEMICA

Nell'ultima lettera che vi diressi mi pareva d'aver detto abbastanza chiaramente che la nostra Società di Mutuo Soccorso non avea presa alcuna iniziativa quando uscì la nuova Legge elettorale appunto perchè essa era stata prevenuta.

Ed aggiungeva che il definirlo « reazionaria » equivaleva ad una pasquinata, e che d'altronde, in fatto di colori politici, per lo scopo dell'istituzione superfluo era il discorrere.

Al corrispondente dell'*Adriatico* — cui erano dirette le suddette considerazioni, che mantengo, in risposta ad un suo attacco di fondo — non persuasero i detti miei rilievi, tanto che egli ha trovato conveniente una replica nella quale redilinea, a suo modo, alcuni fra i componenti della nostra associazione di reciproca assistenza in casi di malattia, come se si trattasse d'una fra tante società politiche nelle quali appunto va rilevato l'indirizzo generale e passate per lo staccio le persone che intendono di rappresentarlo, e grida, a guisa d'una piazzauola, alle vergogne del presente.

Poichè il corrispondente in parola non ha capito, o finge di non capire, un'acca, per l'ultima volta è necessario rimartellare il chiodo.

A provvedere del chinino i malati,

e di un pane la famiglia dell' inferno non è prescritto nello statuto di nessuna Società Operaia Italiana, ch'io mi sappia, che l'affigliato alla Istituzione debba presentare la fede di buona condotta politica. Quando sia « un galantuomo » ed abbia l'età prescritta, e tutti gli altri requisiti voluti dalla legge sociale, ce n'è di avanzo, libero al socio di essere credente od ateo, repubblicano o moderato, retrogrado o scettico, Giobertiano o Kantiano.

Tali ricerche d'ordine politico — filosofico — religioso calzerebbero, se non erro, quando alcuno dei membri del sodalizio operaio si avesse a presentare candidato al parlamento, alla Provincia o al Comune, o ne fosse di già il rappresentante.

Allora sì che il corrispondente dell'Adriatico potrebbe prendere la parola e pigliando — se gli spiacciono — le pose di Capaneo stringere per esempio, i suoi pugni verso i patroni che custodiscono questa nostra cittadella, e mostrando tutta la rettilineità del proprio carattere fulminare, ove del caso, il loro opportunismo quando non fosse elevato, quando cioè non avesse un altissimo scopo; oppure, narrandoci le opere da lui consumate a pro' del Paese, e del proprio Comune, percuotere sulla faccia gli inerti e spingerli alla operosità ed al culto per la patria ed all'affetto per la terra che li vide nascere.

Ma a proposito d'una Società di Mutuo Soccorso fra artigiani il tenere tali discorsi è ozioso; ed il sentirli ripetere mi ricorda gli adoratori di Onan! a meno che il corrispondente del giornale veneziano non abbia l'intenzione di fare delle personalità per ragioni particolari, locchè non può formar tema di polemica.

Se io ho voglia di dare della canaglia a chi lo merita, senza tanti giri, mi piglio l'incomodo di dirglielo, ma non sposto le questioni, non calunnio gl'individui, non faccio della maldicenza su tutto e tutti, non addento le persone ammodo per prendere di assalto una scranna di Presidente, o un posto di Segretario. La mi pare codesta fatica da sbarazzini.

Ne conviene, il corrispondente dell'Adriatico? Y.

**Conegliano.** — La Banca Mutua Popolare di Conegliano ha pubblicato il bilancio del 1° esercizio (1880-81) comprendente 13 mesi, dal quale ricaviamo i seguenti estremi.  
Capitale versato L. 54325 — Riserva L. 2854:27, compreso il 20 0/0 della gestione 1880-81 — Giro di cassa lire 2,654,466:75 in entrata e 2,639,430:63 Lire in uscita — Cambiali scontate L. 1,223,091:20; in portafoglio al 31 dicembre Lire 261,286:74 — Conti correnti fruttiferi e vincolati 125,877:05 Lire; a risparmio L. 7300:24.  
L'utile netto a tutto dicembre 1881

Appendice del Bacchiglione 32

## LA BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

Alfredo tacque addolorato; egli non poteva dar torto allo zio. Anche a lui il contegno di Enrico sembrava una rozzezza.

— Tratterebbesi però di discutere se è la forma o la verità quella che deve avere il primo posto — osservò l'istitutore. — Io sarei disposto a non dare grande importanza alla prima, che a me sembra più un ornamento per un tavolino da the. Le grandi questioni del mondo non sono mai state risolte colla gentilezza!

Il giorno dopo, Egone, Vittorio ed il barone, per passare il tempo si esercitavano al bersaglio. Adelaide aveva voluto destinare un suo ritratto perchè servisse di punto di mira. Egone aveva protestato: egli diceva che la mano tremerebbe certamente al pensiero di distruggere tanta bellezza; ma Adelaide non si lasciò rimuovere; essa voleva prendersi questo capriccio

fu di Lire 5,512:10 delle quali 20 0/0 cioè L. 10917:77 al fondo di riserva e L. 4341:51 agli azionisti cioè il 7.11 0/0 in ragione d'anno.

**Schio.** — Schio nel 1871 contava 8600 abitanti, l'ultimo censimento del 1881 li fa ascendere a 11162, donde un aumento nel decennio del 30 per cento. Anche il movimento dei pubblici servizi quivi aumenta da un anno all'altro del 10 0/0. Ad esempio, l'Ufficio Postale, che nel 1879 fruttò all'erario lire 22,700, nel 1880 andò a lire 25,000 e nel 1881 darà certo poco meno di lire 28,000.

**Udine.** — E' noto come alcuni vandali abbiano danneggiato con una mina la pescaia di Zampitta. Ora il Consorzio reale sta concretando un progetto per ricostruirne in ferro la traversa. L'Autorità nulla seppe ancora scoprire nè riguardo alla mina con cui si danneggiò questa traversa, nè riguardo all'attentato incendio del bosco di Collalto.

**Venezia.** — Nel mese di febbraio del 1882 furono introitate per Dazio Consumo L. 319,482 17 cioè L. 2119.90 più che nel febbraio 1881. Aggiungendo a questo maggior provento del febbraio L. 45,685.54 che si ebbero in più nel febbraio abbiamo un totale di maggior provento nei primi due mesi del 1882, invece degli stessi mesi del 1881: di L. 47,877.44.

## CRONACA

**Nomina.** — L'ottimo giovane Giulio dott. Poli venne nominato pretore o Rionero in Vulture presso Melfi (Basilicata).

Facciamo con lui le nostre congratulazioni, e facciamo voti perchè la sua carriera riesca il più possibile brillante.

**Concettadini.** — Nella Gazzetta di Mantova troviamo una bibliografia su un'opera nuova di un nostro egregio cittadino il prof. Ferdinando Gnesotto: *Le metamorfosi di Ovidio e spurgate e corredate di note.*

Nel cenno bibliografico si parla assai favorevolmente di questo valentissimo professore — e noi ci associamo di gran cuore agli elogi che gli si fanno, poichè conosciamo le splendide doti di questo tanto modesto quanto dotto cultore della letteratura latina.

**Sventura e ringraziamento.** — Chi non ricorda quella Luigia De Guio, la quale lo scorso estate veniva arrestata siccome imputata di infanticidio, e che poscia veniva messa in libertà essendosi constatato trattarsi di un madornale errore?

Allora noi alzammo la nostra voce deplorando la precipitazione delle autorità, ed ora ritorniamo sull'argomento per dire che l'infelice ragazza ai suoi ventidue anni è morta all' Ospitale Civile. Lo notiamo perchè qualcuno si domanda se quell'arresto e la emozione che deve aver prodotto nell'animo di quella innocente — tanto

— era divenuta tanto capricciosa da qualche tempo!

Il ritratto fu dunque appiccicato al bersaglio dopo che sul petto vi fu dipinto coll'inchiostro un cuore. Ma fino ad ora nessuno dei tiratori l'aveva colpito, e ciò divertiva moltissimo Adelaide. Fu allora che il barone, vedendo appressarsi l'istitutore con Alfredo e con Netty, lo pregò di prender parte al divertimento. Egli si avvicinò.

— Avete dunque trovato tempo durante le vostre ore di studio di farvi famigliari anche simili esercizi cavallereschi? — chiese Egone in tuono offensivo.

— Nelle Università si impara a difendere il proprio onore al pari che negli Istituti dei cadetti! — fu l'unica risposta di Feldheim. E mentre pronunziava queste parole, volgeva le spalle al bersaglio, armò la pistola, si volse e colpì, quasi senza mirare, il cuore del ritratto.

Vittorio batteva le mani dall'ammirazione.

— Un colpo da maestro! Zio, tu non ci riesci sicuro!

— Una felice combinazione! — disse in tuono indifferente Egone.

Senza dire una parola, Feldheim caricò un'altra volta l'arma e ripeté il colpo: la palla si confisse anche questa volta nel cuore del ritratto.

— Ma questo è un prodigio — sclamò Vittorio.

più che in istato interessante — non possano avere influito ad apparecchiare o almeno ad accelerare la catastrofe.

E ci allungheremo di più in proposito se non venissimo trattenuti dalla tema di esacerbare vieppiù il cuore delle persone care all'estinta, le quali però prenderanno senza dubbio in buona parte questi nostri cenni tanto più che sappiamo quanto siano grate alla Direzione dell'ospedale e ai medici curanti per la premura dimostrata nell'alleviare in ogni modo per quanto era loro possibile la tristissima posizione dell'infelice.

**Prestito Bevilacqua-La Masa.** — Questa notizia è poi possessori del Prestito Bevilacqua La Masa.

Sappiano essi che la Corte d'Appello di Roma ha confermato la sentenza di prima istanza con la quale alla duchessa Bevilacqua La Masa fu assegnato un termine di due anni per eseguire le estrazioni arretrate del prestito. Se il detto termine trascorrerà inutilmente, la contessa decadrà dalla concessione.

**Società ospizio marino.** — I soci sono invitati ad una seduta che avrà luogo nel giorno di giovedì 9 marzo alle ore 2 pom. nei locali della Società d'Incoraggiamento gentilmente concessi per trattare nel seguente ordine del giorno:

1. Rapporto sulle condizioni morali-economiche del Comitato.
2. Consuntivo del 1881.
3. Rapporto dei Revisori dei conti.
4. Estrazione a sorte di due consiglieri di Presidenza uscenti di carica e nomine relative.

**Congregazione di Carità.** — VIII<sup>a</sup> lista dei sottoscrittori le schede per la colletta per gli anni 1882-83 e 84 a favore della Congregazione di Carità.

Domenico Grinzato	L. 12
Giulia Pomello Dagnolo	> 4
Giuseppe Baseggio	> 10
Giuseppe Cristina	> 30
Leandro Sotti	> 5
Tullio avv. cav. Beggato	> 10
Mattia De Benedetti	> 100
Avv. Antonio Marzolo	> 10
Prof. Tito comm. Vanzetti	> 20
Riporto lista precedente	> 11799

Totale VIII<sup>a</sup> lista L. 12000

**Lo inferriate delle cantine.** — Per nulla il regolamento municipale provvede che le inferriate, le quali nelle pubbliche vie guardano sulle sottoposte cantine, abbiano le aste di ferro che le compongono, a una data minima distanza.

Eppure troviamo assai poco osservate queste disposizioni.

Notiamo fra le altre la inferriata davanti il negozio dell'ombrello al l'Antenore, inquantochè anche l'altro

— Ma, ditemi, signor istitutore, — disse Egone con ira mal celata — perchè non avete insegnato al vostro allievo un po' di quest'abilità? Questo insegnamento sarebbe stato certamente più adatto per lui di certi altri. Alfredo è una di quelle personalità che tutti credono di potere insultare impunemente; per lui sarebbe dunque una cosa indispensabile d'imparare a difendersi.

L'istitutore si strinse nelle spalle.  
— Non tutti coloro che ci offendono sono degni che un uomo si metta per essi sulla coscienza un omicidio. — E depose la pistola. — Debo preparare qualche cosa per la lezione di domattina e non voglio disturbare più oltre questi signori.

E se ne andò. Egone tremava dalla bile e guardò Adelaide la quale seguiva coll'occhio pensoso l'istitutore. Essa si scosse però allorchè vide che Egone la osservava.

— Quest'uomo sa tutto! — sclamò il barone compreso d'ammirazione.

— Pare almeno — rispose Egone con singolare espressione e guardando Adelaide.

— Non vuoi imparare a tirare? — chiese Vittorio al cugino. — Vieni, te lo voglio insegnare.

— Sì, sarebbe infatti tempo — aggiunse Egone — simili cose bisogna impararle di buon'ora. Vieni qui, Alfredo!

Ma il fanciullo non si mosse.

giorno toccò ad un amico nostro di incespicare e poco mancò non si avesse a far serio male.

Edili municipali, provvedete.

**Pericoli continui d'incendio.** — Ieri mattina grandissima confusione in Piazza dei Frutti!

Che cosa era nato? Una donna passando davanti al negozio Cuzzi aveva lasciato cadere a terra il caldanino; le brage passando attraverso la inferriata per cui passa la luce nella sottoposta cantina, erano in questa cadute, e il fuoco si era appiccato ad alquanta paglia. Fortunatamente con un po' d'acqua il fuoco venne subito spento.

A questo proposito però dobbiamo notare come sembri assai pericoloso che in quel sito vi sia paglia, come avviene per la necessità e l'uso di ricoprire le vetriere.

E' tanto facile che si apprenda fuoco alla paglia! e la paglia divampa così prestamente!

Raccomandiamo perciò che si provveda, tanto più che oggi col malvezzo di gettare a terra i cerini accesi, i pericoli d'incendio sono divenuti continui.

**Associazione Costituzionale Progressista.** — L'altra sera ebbe luogo, sotto la presidenza del signor Pacchierotti, l'assemblea, raccolta per discutere intorno « alla condotta da tenersi di fronte alla Associazione « Savoia, dopo la pubblicazione del suo « Statuto ».

La seduta fu brillantissima, e predominarono, validamente sostenuti, questi tre criteri:

a) Mantenimento, in ogni caso, dell'Associazione Progressista colla libertà individuale ai soci di aderire all'Associazione Savoia, ove il credano, separatamente, confidando nella lealtà del programma e delle parole del suo presidente che dichiara guerra alle intransigenze e patrocinio ai provvedimenti ed alle leggi che tutelino gl'interessi della classe operaia e aperto quindi il campo a tutte le gradazioni del partito liberale sinceramente monarchico. (Ordini del giorno proposti da Canestrini e Barbaro Em.).

b) Libera adesione in massima a tutte quelle associazioni o sorte o che potessero sorgere che si occupino e propugnino gl'interessi delle classi lavoratrici e che siano come un completamento all'indirizzo politico e sociale della associazione progressista, la quale però continuerà ad esistere più che mai pertinace nel vasto campo delle sue aspirazioni nella cerchia costituzionale (ordine del giorno Turri).

c) Messa in campo la proposta dell'ordine del giorno puro e semplice, sviluppando le ragioni che militano per rinchiudersi in un prudente riserbo nei dubbi e nei sospetti che

— Non posso, non posso. Lo scopo delle armi mi fa paura. Decisamente non posso!

— Lasciatelo — disse Adelaide — i suoi nervi sono troppo delicati per simili cose.

Vittorio e Netty diedero in uno scoppio di risa. La vergogna e l'ira fecero montare ad Alfredo il sangue al viso ed una lagrima sul ciglio. Egli voleva vincere se stesso; prese la pistola in mano e si fece insegnare il grilletto. Ma al momento di farlo scattare lasciò cadere l'arma. La paura era superiore alle sue forze!

E Vittorio e Netty continuavano a ridere.

Egone scuoteva il capo e mormorò:

— Non se ne farà mai nulla!

La comitiva smesse dal tirare e si mosse verso casa assieme ad Adelaide. Alfredo udiva che essi parlavano di lui.

— Lo sai come è? — gli disse Netty — d'ora innanzi non ti rispetterò più; non sei proprio capace di fare nulla. — Uno, due, tre! Chi mi piglia, mi ha! e sparì rapida come una freccia attraverso l'orto. Vittorio le corse dietro.

Alfredo non si mosse. Pilade, il gran cane del San Bernardo, si lasciò un momento tentare di correre dietro agli altri ragazzi, ma volgendosi e vedendo che il suo padrone non si muoveva, tornò addietro e si accovacciò ai suoi piedi.

— Caro Vittorio — gridò Netty fer-

adonta del programma e delle promesse non possono a meno di sussistere se gli uomini che sono alla testa non rinnegano con atti più salienti e di emancipazione il loro passato che resta unico criterio logico di giudizio. Il passato è un fatto mentre l'avvenire è un ipotesi (ordine del giorno Catticich e Alessio).

Gli ordini del giorno proposti, non con queste precise parole, ma con queste basi ed idee non raccolsero nessuno la maggioranza dell'Associazione per cui essendo tutti respinti le cose restano come erano. La massima era entrata nella maggioranza ma non fu trovata la forma felice. Soltanto opportunamente venne dal socio Zon fatto osservare che l'ordine del giorno del 17 Febbraio è nullo, perchè in opposizione allo Statuto che non vincola in alcun modo la libertà individuale dei Soci di appartenere o meno ad altre Associazioni liberali, tanto più che allorquando fu votato lo statuto sociale venne deliberatamente dopo viva discussione ammessa nei soci questa completa libertà.

Dopo lo svolgimento dell'odierna vertenza, restò evidentemente nell'opinione di tutti provato che il programma dell'Associazione Savoia benchè in senso più restrittivo monarchico incondizionatamente — in confronto dello stesso principio della Progressista ove è condizionato al Patto Nazionale — non mette in contraddizione il socio che volesse aderire all'Associazione Savoia. Ognuno mantenendo saldi i propri principii può usufruire dalla libertà di poterli far valere anche fuori dell'Associazione stessa, o in seno ad altre che hanno una parte del loro obbiettivo che mira con quello della Progressista al bene delle classi operaie.

Dopo ciò crediamo che il Comitato stesso riconvocherà prontamente l'Associazione per far dichiarare come non avvenuto il voto del 17 febbraio.

**Il vaglia postale falso.** — Abbiamo ieri narrato del vaglia postale per lire 485 che un forestiere erasi fatto scontare dal cambiavale Basevi, e che si conobbe non essere stato punto staccato all'ufficio di Venezia.

Possiamo dire adesso qualche cosa di più in proposito. Un vaglia era stato bensì staccato a Venezia, ma per lire 5 soltanto anzichè per 485. Il mariuolo aveva destralmente aggiunto avanti al 5 le altre due cifre 4 ed 8.

E così si spiega anche come gli impiegati postali che l'avevano veduto, abbiano trovati regolari il bollo, la carta, la firma e tutto il resto.

**Aggressione in provincia.** — Il mediatore Luigi Zorzi recavasi l'al-

mandosi finalmente e dandogli un bacio — noi due possiamo per lo meno correre!

Alfredo vide tutto ciò non senza un segreto desiderio di correre dietro alla fanciullina.

Egli si chinò e accarezzò il cane il quale aveva tanta delicatezza di non prendere parte ad un giuoco che non era concesso al suo padrone. Il grande animale il quale conosceva quando Alfredo era melanconico, gli lambì la mano e gli diede la zampa. Era tutto quello che sapeva fare per mostrargli il suo affetto, ma ciò bastava per Alfredo. Vittorio e Netty tornarono addietro, ma il cane mostrò i denti a Vittorio allorchè questi si avvicinò ad Alfredo.

— Mi pare che dovrete chiudere quel bestione in scuderia! — disse Vittorio — non si è neppure sicuri della propria vita!

— Egli ti mostra i denti perchè tu lo temi — disse Alfredo — e perchè la prima volta che si avvicinò a te volesti colpirlo colla sciabola: egli se ne rammenta.

— Io avere paura di una simile bestiaccia! — gridò con prosopopea Vittorio — non ho paura di un orso, figurati se avrò paura d'un cane.

— Allora avvicinati e accarezzalo se non hai paura!

(Continua.)

tra sera verso le 9 alla sua abitazione in Loreggia, quando all'improvviso due sconosciuti lo aggredirono proditoriamente sulla pubblica strada e con un coltello gli inferivano alla testa due ferite piuttosto gravi.

**Smarrimento.** — Il fornaio Polino Emilio venendo da via Ambrolo via Patriarcato e Piazza Capitanato quando fu in Piazza Unità d'Italia ebbe ad accorgersi che non aveva più seco il suo cilindro d'argento del valore di lire 25.

L'aveva smarrito? gli era stato rubato?

Egli nol può dire; fatto sta che ne diede partecipazione all'ufficio di questura.

**Diario di P. S.** — Anche oggi il diario di pubblica sicurezza è dedicato ai questuanti.

Le guardie ne ebbero difatti ad arrestare quattro.

**Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Urbana.**

Per la seconda volta. Lire sette e cent. 50.

Un portafoglio.  
Un viglietto del Monte di Pietà.  
Una chiave.

Per la prima volta. Un viglietto del Monte di Pietà. Un libretto della Cassa di risparmio. Una catenella d'oro con picchiapetto. Una chiave.

**Una al di.** — Bernardino entra furibondo nella bottega del pellicciaio.

— Signore, voi siete indegno della mia stima!  
— Che è stato? — domanda attornito il bottegaio.  
— Il manicotto che avete venduto a mia moglie non è di Astrakan, ma... di pelo di cane.  
— Non è possibile! Io non sono incapace.....  
— Voi... non negate!  
— Ripeto che.....  
— Non ripetete nulla! L'ho sentito... abbaiare! —

**Bollettino dello Stato Civile del 3**

**Nascite.** — Maschi 1. — Fammine 2.  
**Morti.** — Facchetto Rodolfo di Antonio, di giorni 7. — Grottin Attilio Antonio di Ulderico, di anni 34. — De Cous Favaretti Maria fu Antonio, di anni 79, casalinga, vedova.  
Tutti di Padova.  
Begtolin Girolamo fu Gioachino, di anni 71, contadino vedovo di Cadoneghe.

**SPETTACOLI D' OGGI**

**TEATRO CONCORDI,** ore 8 1/2. — *La Figlia di Mad. Angot.*  
**TEATRO VARIETA,** Via Porcilia, questa sera trattenimento. Ore 8.  
**BIRRARIA S. FERMO.** — Questa sera concerto vocale ed instrumentale.

L'egregio nostro amico e collaboratore, l'avvocato Canella di Verona, fu colpito da grave sventura.

E' morto un suo zio il

**Cav. Costantino Canella** dottore in medicina e chirurgia — tenente colonnello in ritiro.  
Era un uomo egregio — di caldo amor patrio di elettissimo ingegno.  
Verona rese onoranze solenni al defunto — noi porgiamo all'amico una parola di condoglianza sincera.

**Cronaca Giudiziaria**

**CORTE D' ASSISE DI UDINE**  
**I brillanti della principessa Metternich**  
Udienza del 3.

Esaurita l'audizione dei testimoni il P. M. ebbe la parola per la requisitoria.

Esamina la condotta delle autorità; passa a mostrare la cattiva condotta e le contraddizioni del Veronese; esamina le risultanze testimoniali, e finisce col chiedere un intero verdetto di colpeabilità per tutti tre gli imputati Cambiolo, Veronese e Mesaglio.

**BIBLIOGRAFIE**

**BIASIUTTI A.** — *Il continente dell'Africa.* — Padova 1882 presso A. Draghi.

Quant'interessi ravvolge in sé il continente africano coi fiumi dalle

sconosciute sorgenti ed i vasti impenetrabili deserti! Fino a poco tempo addietro soltanto ne era conosciuta poca parte della costa. Adesso i più intraprendenti e coraggiosi viaggiatori fanno passare di meraviglia in meraviglia colle continue scoperte, e là sono soprattutto intenti gli sforzi delle varie società geografiche.

Quanto vi siamo interessati noi che gli stiamo adagiati davanti! È naturale perciò che il continente africano debba venire studiato e percorso dai nostri viaggiatori, i quali ormai in esso stamparono orme luminose; è necessario però diffondere questo culto del suolo africano anche negli studii.

Ma perchè ciò possa riuscire, conviene che incominciamo a comprendere ciò gli stessi incaricati dell'insegnamento; nè basta lo comprendano perchè convien eziandio che gli insegnanti sappiano tenersi all'altezza dei continui progressi che fa la scienza geografica in quelle inesplorato regioni.

Cosa invero un po' difficile! Dobbiamo perciò congratularci col prof. Antonio Biasiutti del nostro Istituto Tecnico, il quale inaugurò come libero docente un corso di geografia sull'Africa.

Meglio non poteva essere scelto l'argomento, e da questa prelezione si rileva pure come si mostri compenetrato di tutta l'importanza dell'Africa, e come intenda svolgere l'ardua materia, che si vede che conosce a meraviglia.

Noi ci congratuliamo perciò coll'egregio professore della sua bella prelezione, e non dubitiamo che, calcandole sovra essa, le sue lezioni riusciranno veramente utili e proficui o interessanti.

IL BIBLIOTECARIO.

**CORRIERE DELLA SERA**

**Notizie interne**

L'on. Magliani raccoglie tutti i documenti per fare l'esposizione finanziaria.

L'on. Magliani destituit un ricevitore di registro, ne sospese due dall'agio per tempo indeterminato e dalle funzioni; tre furono sospesi soltanto per alcuni giorni dell'agio.

**Un cannone Armstrong**

Scrivono dalla Spezia che la Commissione permanente per gli esperimenti di artiglieria ha collaudato ed accettato il cannone da 100 che la ditta Armstrong provvide in sostituzione di quello scoppiato due anni or sono a bordo del *Dulio*.

**In Vaticano**

L'indirizzo dei cardinali al Pontefice, che risponde al suo ultimo discorso politico è una violenta parafraasi dell'ultima enciclica. Gli organi del Vaticano promettono di pubblicarlo testualmente.

**Notizie estere**

La celebre signorina Auclerc indirizzò alla Camera francese una petizione per fare ammettere le donne come membri del Congresso per rivedere la costituzione. E' l'on. Hughes, deputato radicale, che s'incaricò di presentarla.

**Ambasciatori**

A Parigi si assicura che il governo italiano manderà ambasciatore a Parigi il co. Corti attualmente a Costantinopoli, e manderà a Costantinopoli il conte Greppi attualmente a Madrid. A Madrid si manderebbe il conte Blanc ex ministro d'Italia a Washington.

**UN PO' DI TUTTO**

**Un villaggio in fiamme.** — Uno spaventevole incendio ridusse in cenere, lunedì scorso, il villaggio di Mieugy, che fa parte del comune di Angletfort in Francia.

Il fuoco scoppiò, ignorasi in qual modo, in una casa del quartiere principale e spinto ed avvivato da un gagliardo vento che soffiava dai mezzodì si comunicò quasi istantaneamente agli immobili vicini, ch'erano in gran parte coperti di paglia.

Gli sforzi disperati tentati dagli abitanti furono impotenti affatto ad arrestare i progressi dell'elemento distruttore. Più di trenta case furono preda alle fiamme e duecento persone all'incirca son ora ridotte all'estrema miseria.

Nulla potrebbe dare un'idea della costernazione e della disperazione delle infelicitissime vittime del sinistro, spogliate in un baleno di tutto ciò che possedevano.

Di tutto il villaggio non rimangono, all'ora presente, che tre o quattro case che grazie alle loro tegole, hanno potuto esser salvate.

**Dramma spaventoso.** — Un telegramma da Saint Brieux annunzia che un dramma spaventevole è successo a Planguenoul in Francia.

Un coltivatore lavorava nei campi con suo figlio; questi teneva le braccia dell'aratro per dirigerlo. Il padre — per eccitarlo al lavoro — gli gettava di tempo in tempo delle manate di terra; ma per disgrazia una di esse conteneva una pietra, la quale colpì il ragazzo alla tempia uccidendolo sul colpo.

Folle di dolore, non volendo il povero padre sopravvivere a tanta sciagura, si è appiccato: la madre, venuta a conoscenza di queste due disgrazie, volle correre a vedere se ell'era ancora in tempo di portar qualche soccorso al ragazzo e a suo marito; e nella fretta lasciò un bambino, che aveva tra le braccia, sopra un mucchio di letame.

Quando tornò un orrendo spettacolo si offerse ai suoi sguardi... Un maiale stracciava le membra sanguinanti del bambino.

Non si può descrivere la disperazione di questa madre, che corse a gettarsi in un precipizio.

**CORRIERE DEL MATTINO**

**Notizie interne**

L'onorevole ministro della marina ha sottoposto al Comitato della difesa nazionale il progetto di ferrovia Cuneo-Ventimiglia.

**I progetti Baccarini**

L'on. Baccarini nel suo nuovo progetto intende di farsi anticipare le quote annuali del decennio, per assumere la costruzione di tutte le linee comprese nella legge 1879 in dieci anni.

La rete ferroviaria in tal modo sarebbe ultimata nel 1890.

**Il Labaro**

Abbiamo dato ieri il preannuncio di un nuovo giornale che si sta per pubblicare in Roma, sotto la direzione del conte Enrico di Campello — quello stesso dell'abiura clamorosa.

Possiamo aggiungere oggi che il giornale avrà per titolo « *Il Labaro* » — politico quotidiano per gli interessi della repubblica cristiana. »

**Consortio Nazionale**

L'asse patrimoniale del Consortio nazionale era al principio dell'anno corrente di lire 21,335,000,27, ed ebbe nel 1881 un aumento di L. 1,112,472,58.

**Notizie estere**

La sicurezza generale è stata informata per telegrafo che il conte di Chambord viaggia in incognito nel mezzogiorno della Francia. — Egli è stato riconosciuto a Montpellier.

— Secondo il *Paris* il signor Roustan dovrebbe trattenersi un pezzo a Parigi, dove sarebbe incaricato di organizzare una specie di ufficio speciale al ministero degli esteri per gli affari tunisini.

**Gentilezze Austriache**

Il tribunale provinciale di Trieste decide sequestrare i seguenti libri:

1. Gustavo Chiesi, *La tradizione federale in Italia* — Milano, Emilio Quardrio, editore, 1881;

2. Carlo Mariani, *Le guerre dell'indipendenza italiana dal 1848 al 1870, storia politica e militare*, volume primo — 1882, Roux e Favale, Torino.

**Cettivaio a Londra**

I giornali inglesi parlano del prossimo arrivo a Londra dell'ex re degli zulu.

E' lui stesso che avrebbe espresso, a più riprese, il desiderio di esser presentato alla regina Vittoria.

**TELEGRAMMI**

**Agenzia Stefani**

**ROMA, 5.** — Il bollettino della salute del generale Medici dice: Continua lo stato di ieri. Debolezza più notevole.

**ALGERI, 5.** — È giunto a Ainsoufra un distacco di 300 uomini spedito in ricognizione verso il mezzodì. Sorprese a Balli i corpi dissidenti di 1500 insorti, provenienti da Figng. Essi tentarono di sbarrare il passaggio, ma furono battuti, lasciando un centinaio di morti e feriti sul terreno. I francesi ebbero due morti e una decina di feriti.

**ALESSANDRIA, 5.** — Assicurasi che Araby bey ricevette una nuova lettera del Sultano approvante la sua condotta moderata e raccomandante il rispetto agli obblighi internazionali, onde evitare ogni conflitto con l'Inghilterra e la Francia.

**VIENNA, 5.** — Il giornale *Lo Czas* ha da Varsavia 3 corr.: Skobeleff, accompagnato da Panintine, entrato in un restaurant, prese un bicchiere ed indirizzandosi alle persone che lo circondavano, invitò i polacchi a unirsi ai russi come loro fratelli; — disse che se la Polonia non avesse la garanzia russa, la avrebbe tedesca. Brindò alla patria comune.

**TUNISI, 5.** — Roustan è partito.

**ATENE, 5.** — Comunduros ha dato le dimissioni che non furono accettate.

**BERLINO, 5.** — La *Norddeutsche* segnala l'animosità dei giornali ufficiosi russi che continuano a parlare della Germania.

**PIETROBURGO, 5.** — Un ukase crea una cattedra di letteratura polacca all'Università di Varsavia.

**PARIGI, 5.** — La Commissione del Senato decise di riunirsi martedì per esaminare il trattato franco-italiano.

**NAPOLI, 5.** — Nelle sale di Castellucapiano si fece l'inaugurazione di tredici busti dei grandi giureconsulti napoletani. Vi assistevano gli onorevoli Zanardelli e Pianciani, tutte le autorità e tremila invitati, Gianuzzi Lavelli rappresentava Mancini. Cacace, presidente del consiglio dell'ordine degli avvocati, salutava l'adunanza. Gianuzzi parlò in nome di Mancini e gli avvocati Perifano, Landoli e Pessina tesserono gli elogi, applauditi, dei tredici giureconsulti. Quindi Zanardelli fu invitato a parlare, — egli improvvisò un discorso applauditissimo. Stasera vi sarà pranzo all'*Hotel Royal* dato al ministro dal consiglio dell'ordine.

P. F. ERIZZO, *Direttore.*

ANTONIO STEFANI, *Gerente responsabile*

**Municipio di Lonigo**

**AVVISO**

Nei giorni 24, 25, 26, 27 e 28 Marzo prossimo venturo avrà luogo in questa Città l'antica e rinomata **Fiera di Cavalli** detta della Madonna.

La direzione delle ferrovie dell'Alta Italia ha determinato di emettere per tale ricorrenza biglietti di favore per questa Stazione valevoli dal 22 al 29 Marzo suddetto colla fermata dei treni diretti 11 e 12.

Nell'Ippodromo Comunale saranno date le solite Corse di Cavalli con premi, il cui programma verrà pubblicato dalla Presidenza della Società per le Corse.

Lonigo, 4 febbraio 1882.

Il *Sindaco*

MUGNA Dott. GIUSEPPE

(2651)

**Cirillo Pavan**

**CHIRURGO DENTISTA**

**AVVERTE**

che si è già stabilito in questa città, Piazza dei Frutti, N. 547.

In specialità rimette denti artificiali, dentiere in perfezione del sistema americano, ottura la carie, pulisce dal tartaro, toglie immediatamente l'odontalgia, evitando con mezzi di sicuro effetto l'estrazione dei denti.

Tiene assostimento di tinture e polveri dentifricie.

Consultazione ed operazioni gratuite ai poveri. 2643

**Rigeneratore Universale**



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Rizzzi inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

**Cerone Americano**

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

**Acqua celeste Africana**

Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo 2329

**PREZZO CORRENTE**

**VENDITA**

**OLIO E VINO TOSCANO**

Piazza Garibaldi, N. 1214.

vicino all'Albergo della Stella d'Oro

**Olio** I. qualità L. 1.80 )  
II. » » 1.60 ) al litro  
III. » » 1.40 )  
Qualità extra fino al fiasco di litri 2 1/4 . . . L. 4.90  
Mezzo fiasco . . . » 2.40

**Vino** da Pasto al fiasco Toscano . . . . . L. 1.50

**Chianti** I. qualità . . L. 2.50  
II. » . . . » 2.00

Tanto per l'Olio che pel Vino si garantisce la qualità perfetta da non temerne il confronto. 2623

**Scoperta prodigiosa**

**LA CROMOTRICOSINA**

del dott. G. Peirano di Genova  
*Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.*

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro 9 giorni d'uso.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . » 5 —

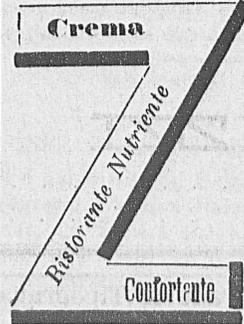
Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

**ASSAGGIATE IL**

**ABAJONE**

Confezionato dalla Ditta Gio. Batt. Pezzol di Padova, Premiata con diplomi d'onore, Medaglie d'oro e d'argento, e Medaglia argento all'Esposizione Nazionale di Milano 1881. 2607



# NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute

## REVALENTA ARABICA

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

che guarisce le dispesie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flattuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Brèhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.  
Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclot istitutore a Eynanças (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispesia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue du Balai, 41.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.  
Casa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.  
Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2463

# FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

ALL'ESPOSIZIONE Industriale Italiana di Milano  
MEDAGLIA D'ORO  
1881

### PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» » da mezzo Litro . . . . . » 1,50

Stabilimento dell'Editore Edoardo Sonzogno in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Ogni Dispensa Cent. 10

## LA SCIENZA PER TUTTI

Ogni Dispensa Cent. 10

Giornale Settimanale Illustrato

Escirà in tutta Italia ogni sabato a partire dal 4 marzo 1882

in formato di 8 pagine in 4 illustrato  
IN EDIZIONE DI LUSSO

Il desiderio generalmente espresso che venisse ripresa e definitivamente continuata questa pubblicazione decise l'editore a riprenderla tosto ed in condizioni da renderla ancor più utile ed interessante.

La *Scienza per Tutti* si pubblicherà nell'identico formato, ma in edizione di lusso al prezzo di centesimi 10 ogni dispensa.

Oltre al rendiconto delle novità scientifiche, pubblicherà la Storia illustrata delle principali invenzioni e dei martiri della Scienza. Pubblicherà pure l'*Astronomia popolare* di Camillo Flammarion e la *Vita normale* del dottor Rengade il rinomato autore dei *Grandi mali e dei grandi rimedi*. Si pubblicherà per dispense di otto pagine splendidamente illustrate.

### PREZZO D'ABBONAMENTO

Franco di porto in tutto il Regno . . . . .	Anno L. 5 —
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli . . . . .	» » 6 —
Unione postale d'Europa e America del Nord . . . . .	» » 8 —
America del Sud, Asia, Africa . . . . .	» » 11 —
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Paraguay . . . . .	» » 14 —

Una dispensa separata, in tutta Italia, Cent. 10.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore Edoardo Sonzogno in Milano Via Pasquirolo, 14. 2664

## CARBONI D'ISTRIA

RABAZ e ARSA

DELLA SOCIETA' DI TRIFAIL IN VIENNA

Rappresentanza, deposito e vendita esclusiva presso Smreker e C. in Venezia

Deposito MARSALA genuino Florio

Per avere il genuino Carbon fossile d'Istria senza miscela, rivolgersi ai suddetti. Si assumono commissioni in Carbon Trifail (Stiria). 2670

**SILPHIUM**  
Cyrenaicum

Questo rimedio, il più efficace per combattere la Tisi e in generale tutte le più gravi Malattie di Petto e della Gola, è costantemente infallibile per Catarrdi, la Bronchite, l'Angina, la Raucedine, le Granulazioni, e la fatica della Voce, nei CANTANTI e gli ORATORI. Se ne fa uso indifferentemente in Gran. Tintura, Pasta e Sciroppo.

DEFFES, Farm. di 1ª classe  
2, rue Drouot, 2, Parigi, e in tutte le Farmacie.  
Invio gratuito del prospecto franco postale.  
Negozio in Italia: A. Manzoni e C., Milano, Roma.

In Padova nella farmacia Cornelio. 158

## LA TIPOGRAFIA

del giornale

Il Bacchiglione Corriere-Veneto  
ESEGUIsce

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

## Le tanto rinomate Pastiglie alla Codeina

del dott. BECHER

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

SONO UTILISSIME

nelle tosse ostinate e catarro, tosse asinina, grippe, bronchite, tisi polmonale incipiente, nervosi dello stomaco e gastralgie dipendenti da agitazioni nervose. Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i medici possono prescrivere adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

Prezzo della scatola L. 1,50.

N.B. Ad impedire le falsificazioni, le istruzioni unite alle scatole portano la firma a mano dei depositari generali A. Manzoni e C. — Rifiutare quelle che sono prive.

Deposito generale per l'Italia A. Manzoni e C., via della Sala, 16, Milano — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Vendita in Padova presso le Farmacie Luigi Cornelio e Pianeri Mauro. 156.



## VERI GRANI DI SANTA DEL D'FRANK

Apertivi, stomacici, purgativi, depurativi, contro la Mancanza d'Appetito, la Stitichezza, l'Emicrania, il Stordimento, le Congestioni, ecc. ecc.

Dose ordinaria: 1, 2 a 3 grani.

Esigere il veri nelle SCATOLE BLEUES ricoperte da etichette in 4 colori. Prezzo L. 1,50 la scatola (50 grani); L. 3 la scatola (150 grani).

Parigi: Farmacia LEROY

Milano: presso A. MANZONI e C., via della Sala, 14.

Roma: Stessa Casa, via di Pietra, 91 e NELLE PRINCIPALI FARMACIE D'ITALIA.

In Padova

nella far-

mac. Cornelio.

159

La più ferruginosa e gasosa.  
Gradita al palato.  
Facilita la digestione.  
Promuove l'appetito.  
Tollerata dagli stomaci più deboli.

ANTICA FONTE DI

## PEJO

Si conserva inalterata e gasosa.  
Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.  
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica Fonte Pejo Borghetti.

In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cuneogotto Piazzetta Pedrocchi. 2433